



Bruce Springsteen
Musica. Bruce Springsteen e "The E Street Band" tornano in Italia con due appuntamenti: dopo la tournée del 2023, osannata dalla critica, l'1 e il 3 giugno 2024 saranno allo Stadio San Siro di Milano



Mahmood
Musica. Mahmood annuncia il suo ritorno con "Cocktail d'amore", il nuovo singolo in uscita il 3 novembre in radio e sulle piattaforme digitali. Nei mesi di aprile e maggio al via l'European tour

LO SCORSO VENERDÌ AL CRISTALLO

I "Beatbox" viaggiano nella storia e fanno rivivere le note dei Beatles



• La band The Beatbox l'altra sera sul palco del Teatro Cristallo



• Sono stati riproposti i pezzi più iconici dei Beatles (Foto DLife)

Il mondo (musicale) è pieno di tribute band, che spesso si limitano ad una operazione-nostalgia che lascia il tempo (andato) che trova. Non così con la band The Beatbox, che l'altra sera al Teatro Cristallo ha fatto rivivere le "vere" emozioni dei mitici Beatles in due ore di supershow condotto con maestria - e in farlo con gusto e aneddoti - da Enrico Marsarini. L'altrettanto "mitico" Mister Fantasy, quello che con "Per voi giovani" aveva aperto i rediti spazi giovanili aveva però inediti beatlesiani che la tribute band italiana porta in giro da quattro anni e che anche a Bolzano ha colpito nel segno, con la gente a battere ritmicamente le mani, a stropicciarsi gli occhi inumiditi dalla commozione, ad alzare il finale per cantare assieme al gruppo, con i cellulari illuminati al posto degli analogici accendini di un tempo. La serata, che faceva parte dei Racconti di Musica curati dall'associazione L'Obiettivo nella stagione del Cristallo, ha richiamato in teatro un pubblico numeroso - poltrone quasi esaurite - e molto coinvolto, degna cornice di uno spettacolo di altis-

simo livello: suoni vicinissimi all'originale, voci clamorosamente simili - soprattutto nel caso di "John" e di "Ringo" - dentro una cornice perfetta, affidata ad abiti e trucchi che hanno contribuito a far davvero rivivere un concerto dei Beatles. Partiti con "Ticket to ride" e "Twist and Shout", i Beatbox hanno riproposto anche i leniti più languorosi della band di Liverpool, da "While my guitar gently weeps" a "Yesterday", lasciando lo spazio finale a un concerto "impossibile", la riproposizione degli ultimi tre anni di canzoni, quelle che i Beatles hanno inciso senza mai rivolte per arrivare a "Sergent Pepper's...". Carlo Massarini ha condotto all'altezza della sua fama, in dialogo con un pubblico attento e informatissimo, capace di rimbeccarlo su una piccola imperfezione: quando ha parlato di amplificatori Marshall, dal pubblico un fan lo ha corretto: "Erano i mitici Vox, non i Marshall!". Il prossimo appuntamento nel cartellone dei Racconti di Musica è previsto ora per il 9 dicembre, con Mario Biondi e la sua orchestra nel progetto "Crooning Soon". **F.Z.**

Bolzano città della musica

«Un prestigio assoluto»

La nomina. È l'unica città italiana designata a Parigi dall'Unesco: entra a far parte del club Il sindaco Caramaschi: «Premiato l'impegno e l'attenzione che abbiamo posto sulla cultura»

BOLZANO. Bolzano è una nuova "Città della Musica Unesco". La designazione ieri a Parigi da parte di Audrey Azoulay Direttore Generale dell'Unesco, l'Agenzia, fondata a Parigi nel 1945, con l'obiettivo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni attraverso i canali dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione, in occasione della Giornata mondiale della Città che la candidatura del capoluogo altoatesino era stata attentamente valutata da una commissione di esperti e dai membri della Città Creative della Rete UNESCO.



• La Gustav Mahler Jugendorchester ha ben impressionato la commissione

Grande la soddisfazione per il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, per l'assessorato alla Cultura Chiara Rabini e per l'amministrazione comunale tutta non appena appresa la notizia. «Si tratta - ha commentato il sindaco - di un riconoscimento di assoluto prestigio e valore internazionale che premia l'impegno e l'attenzione che la nostra città ha sempre posto sulla cultura ed in particolare sulla musica, come fattore di sviluppo sostenibile anche per la comunità. Per Bolzano, città ponte tra nord e sud nel cuore dell'Europa, la musica fin dal tardo Ottocento è stata la lingua d' incontro tra le diverse culture che abitano questa terra di confine. Il Conservatorio Monteverdi ha contribuito a far crescere la nomea della città come eccellenza musicale. La residenza delle orchestre giovanili, la European Gustav Mahler Jugendorchester, l'Accademia di alto perfezionamento musicale Gustav Mahler, l'Orchestra Haydn, costituita nel 1960 come punto di riferimento regionale, il Concorso Pianistico Busoni, che dal 1949 è rico-



• Bolzano si aggiunge all'elenco di 13 città creative italiane Unesco

nosciuto uno dei più prestigiosi concorsi internazionali, hanno certamente bene impressionato la commissione internazionale che ha scelto Bolzano tra le Città della Musica del mondo». Con le 55 nuove realtà quest'oggi a Parigi ed entrate a far parte del ristretto club delle Città Creative Unesco, la rete può contare ora su 350 città in oltre cento Paesi, a rappresentare sette settori creativi: artigianato e arte popolare, desi-

gn, cinema, gastronomia, letteratura, arti mediatiche e musica. Per quanto riguarda Bolzano, unica città italiana designata a Parigi e che va ad aggiungersi all'elenco di 13 città creative italiane UNESCO (Biella, Carrara, Fabriano e Como per l'artigianato, Alba, Bergamo e Parma per la gastronomia, Bologna e Pesaro per la musica, Roma per il cinema, Torino per il design, Milano per la letteratura e Modena per media arts), la valu-

tazione ha tenuto certamente conto anche dei numerosi festival e attività culturali di respiro internazionale sia nel settore musicale che in diversi ambiti creativi: il Südtirol Jazzfestival, Transart, Bolzano Danza, il festival del Gusto e il lavoro in ambito teatrale (il Teatro in ambito Bolzano è tra i dieci teatri nazionali italiani) tanto per citare i più noti. Di notevole valore anche la solida struttura formativa, con le scuole pubbliche ad indirizzo musicale, dalle scuole primarie alle medie fino ai licei, in lingua italiana e tedesca, gli Istituti Musicali - istituiti nel 1977 in lingua italiana e in lingua tedesca e ladina.

Per preparare la sua scalata, Bolzano a partire dal novembre dello scorso anno, ha avviato una serie di tavoli di lavoro per una candidatura partecipata. Un "advisory board" formato da Comune, Fondazione Busoni-Mahler e Orchestra Haydn ha redatto il progetto finale. Tre le parole chiave della candidatura: inclusione, partecipazione e innovazione.

Con la candidatura di Bolzano a Città Creative della Musica UNESCO, si è tentata anche a livello territoriale di creare un maggiore coinvolgimento del pubblico giovane, offrendo la creatività in generale come opportunità di crescita personale e professionale.

Bolzano ha puntato poi sulla componente digitale per stare al passo con i tempi e condividere con altre realtà internazionali il grande potenziale offerto dalle nuove tecnologie in tema di accessibilità e fruibilità della musica, favorendo e dando così il proprio contributo alla crescita di un mondo in cui le diseguglianze siano sempre più ridotte.

Musa Leggera, grande successo per lo show inaugurale

BOLZANO. Festa grande l'altra sera al Comune per lo spettacolo inaugurale della Musa Leggera, la fortunata rassegna dell'Obiettivo. Il clima frizzante, allegro e marziano dell'operetta ha caratterizzato le serate fin dall'entrata a teatro con il pubblico subito immerso nella simpatia degli esotici personaggi de "Il paese dei campanelli" e con un apprezzabile preludio salottiero introduttivo offerto dal maestro Stefano Giaroli e da Giacomo Fornari. Poi la fiabesca commedia nata con la penna di Carlo Lombardo e dalla musica di Virginio Ranzato ha rinnovato il divertimento multigenerazionale. Spettacolo bri-

so, pieno di colore, ritmo e delizie melodiche condito da un umorismo che ancora piace come piaceva ai nostri bisnonni nell'Italietta di ieri non facili nei venti. Determinante per il successo della serata la presenza in sala dell'orchestra sempre in grande spolvero a sostenere, sotto la direzione di Stefano Giaroli, il talento e la souplesse di una compagine rodottissima (Teatro Musica Novecento) e sempre di coinvolgente simpatia, sia nei ruoli di cantaberti che in quelli meno e di concerti dal regista Alessandro Brachetti. Teatro affollatissimo, generoso di applausi a scena aperta fino alle feste accoglienze finali.



• Uno spettacolo pieno di colori (Fotoservizio Ronny Lorenzoni)



• Un clima frizzante e allegro al Teatro Comunale